

Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

IV domenica del tempo Avvento



19 dicembre 2021

La giovane ragazza di Nazaret senza temporeggiare, trasforma il suo «Eccomi» in un viaggio di benedizione.

Lei, ormai trasformata definitivamente dall'incontro con Dio può partire, libera perché amata, per seminare nel mondo la consolazione di Dio, la bella notizia che le promesse non sono state dimenticate dall'Onnipotente, che la liberazione dei popoli, la loro salvezza, la rottura di tutti i legami, perfino della morte, è davvero possibile e si sta realizzando.

Anche oggi ci sono «Elisabette» che attendono e «Marie» che corrono.

Anche oggi il mondo ha bisogno di persone risorte dall'incontro con Dio che portino gioia.

Anche oggi abbiamo bisogno di parole di benedizione che riescano a far germogliare vita nuova.

Ma non ci sono «Marie» da attendere. Dio si sta incarnando in questa storia; nascendo sta spezzando legami e realizzando promesse: di questo siamo testimoni. E questa esperienza è una chiamata, rivolta a ognuno, a essere, come Maria, segno e gesto di benedizione.

SALUTO

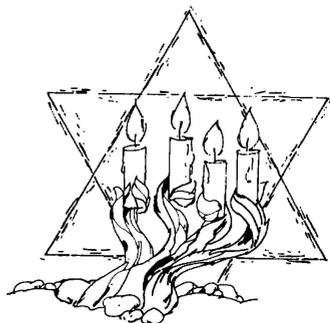
S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

ACCENSIONE DELLA CANDELA DELLA CORONA DI AVVENTO

S. Questa quarta candela che oggi accendiamo è la LUCE DI CHI SI FIDA DI TE, Signore, e ci ricorda che il Natale è ormai vicino.

Vieni, Signore, non tardare; aiutaci ad avere un cuore accogliente, capace di fiducia e disponibile ai fratelli e alle sorelle che ci chiedono gesti concreti di amore. Vieni, Signore Gesù, tu sei la luce del mondo!



ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, tu agisci nella nostra vita quotidiana e ci raggiungi attraverso uomini e donne che ci comunicano la loro esperienza di fede. Noi, però, cerchiamo avvenimenti straordinari e non ti accogliamo se ci visiti nella semplicità e nella povertà. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Gesù, tu ci parli e ci rincuori attraverso uomini e donne che ci annunciano il Vangelo e ci aiutano a viverlo. Ma noi preferiamo seguire la nostra strada e non siamo disposti a convertirci e a metterci sui tuoi passi. Christe, eleison.

T. Christe, eleison.

L. Signore Gesù, tu ti presenti nell'umiltà di tante situazioni senza fare chiasso. Noi, però, stentiamo ad accorgerci di te, ma ti affidi alla nostra libertà. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

COLLETTA

O Dio, che per attuare il tuo disegno di amore hai scelto l'umile figlia di Sion, dona alla Chiesa di aderire pienamente al tuo volere, perché, imitando l'obbedienza del tuo Figlio, si offra a te in perenne cantico di lode. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Michea

5,1-4

Così dice il Signore:
«E tu, Betlemme di Èfrata,
così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te
uscirà per me colui che deve essere il dominatore in
Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più
remoti.

Perciò Dio li metterà in potere altrui,
fino a quando partorirà colei che deve partorire;
e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele.
Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore,
con la maestà del nome del Signore, suo Dio.
Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande
fino agli estremi confini della terra.
Egli stesso sarà la pace!».

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal Salmo 79

Tu, pastore d'Israele, ascolta,
seduto sui cherubini, risplendi.
Risveglia la tua potenza
e vieni a salvarci.

Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,
proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.
Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

10,5-10

Fratelli, entrando nel mondo, Cristo dice:
«Tu non hai voluto né sacrificio né offerta,
un corpo invece mi hai preparato.

Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato.

Allora ho detto: "Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà"».

Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: «Ecco, io vengo per fare la tua volontà».

Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati san-

tificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo,
una volta per sempre.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Ecco la serva del Signore:

avvenga per me secondo la tua parola.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Luca

1,39-48

T. Gloria a te, o Signore.

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccarìa, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo sa-

luto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo, siede alla destra
di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Maria, nostra Madre, è per noi oggi modello nel fare la volontà di Dio e nell'essere servi del Signore e dei fratelli. La nostra preghiera è un atto di fiducia nel Signore che viene a visitarci. Preghiamo insieme dicendo: Trasforma la nostra vita, Signore.

T. Trasforma la nostra vita, Signore.

L. Trasforma le nostre comunità che si preparano alla festa del Natale. Ogni cristiano trovi spazi di silenzio e di ascolto, per liberarsi da ansie e affanni e così celebrarti in modo autentico, con un cuore sincero. Preghiamo.

T. Trasforma la nostra vita, Signore.

L. Trasforma, Signore, i giorni di coloro che stanno condividendo la sorte dei popoli lacerati dalla guerra e dalla violenza, dai soprusi e dalle prepotenze. Possano affrontare paure e disagi, rincuorati dagli aiuti internazionali. Preghiamo.

T. Trasforma la nostra vita, Signore.

L. Natale c'insegna che non è tempo di sole parole, ma di amore autentico. Perché gli auguri che faremo in questi giorni, non siano solo rivolti verso chi può ricambiarli, ma soprattutto verso chi ha più bisogno di attenzione e di condivisione. Preghiamo.

T. Trasforma la nostra vita, Signore.

L. Trasforma, Signore, la condizione di tante famiglie che non trovano pace. Non vengano lasciate sole con i loro problemi. Ci siano volontari che danno una mano nell'assistere gli anziani, i disabili, le persone con problemi psichici. Preghiamo.

T. Trasforma la nostra vita, Signore.

L. Trasforma, Signore, l'esistenza dei ragazzi e dei giovani che sono senza una famiglia. Trovino adulti pronti a offrire tutto l'affetto di cui hanno bisogno per crescere in modo sereno e fiducioso. Preghiamo.

T. Trasforma la nostra vita, Signore.

S. Le preghiere che t'innalziamo, o Padre, affrettino la venuta di tuo Figlio tra noi e ci ottengano di vivere questi giorni d'attesa come ritorno alle sorgenti della speranza. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

RITI DI COMUNIONE

PADRE NOSTRO

T. Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il Tuo nome
venga il Tuo Regno
sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano

rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori
e non abbandonarci alla tentazione
ma liberaci dal male.

INVITO ALLA COMUNIONE

S. Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invi-
tati alla cena dell'Agnello.

T. O Signore, non sono degno di partecipare alla tua
mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù, Dio vicino,
volto della speranza,
vieni tra noi, nasci ancora,
risplendi nella nostra vita
e rendici capaci di generare
speranza per il mondo;
di seminare parole che portino
gioia e benedizione,
come Maria per Elisabetta.
Vieni, Signore, e riempiaci di te
per far brillare nella notte
le tue parole di vita. Amen.

Elisabetta e Maria, così è l'arte dell'incontro

di Padre Ermes Ronchi

Maria si mise in viaggio in fretta. Appena partito l'angelo, anche lei vola via da Nazaret. Il suo cammino sembra ricalcare a ritroso le orme che Gabriele ha lasciato nell'aria per giungere da lei: «gli innamorati volano» (santa Camilla Battista da Camerino).

Appena giunta in quella casa di profeti, Maria si comporta come Gabriele con lei. «Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta»: angelo di un lieto annunzio, che il bimbo nel grembo della madre percepisce subito, con tutto se stesso, come una musica, un appello alla danza, una tristezza finita per sempre: «il bambino ha sussultato di gioia». Il Santo non è più al tempo, è lì, nella carne di una donna, «dolce carne fatta cielo» (M. Marcolini). Nella danza dei grembi, nella carne di due donne, si intrecciano ora umanità e divinità. Nella Bibbia, quando gli uomini sono fragili, o corrotti, o mancano del tutto, entrano in gioco le donne (R. Virgili).

Da Maria ed Elisabetta impariamo anche noi l'arte dell'incontro: la corsa di Maria è accolta da una benedizione. Un vento di benedizione dovrebbe aprire ogni dialogo che voglia essere creativo. A chi condivide con me strada e casa, a chi mi porta un mistero, a chi mi

porta un abbraccio, a chi mi ha dato tanto nella vita, io ripeterò la prima parola di Elisabetta: che tu sia benedetto, Dio mi benedice con la tua presenza, possa Egli benedire te con la mia presenza. Benedetta tu fra le donne. Su tutte le donne si estende la benedizione, su tutte le figlie di Eva, su tutte le madri del mondo, su tutta l'umanità al femminile, su «tutti i frammenti di Maria seminati nel mondo e che hanno nome donna» (G. Vannucci). E beata sei tu che hai creduto. Risuona la prima delle tante beatitudini dell'evangelo, e avvolge come un mantello di gioia la fede di Maria: la fede è acquisizione di bellezza del vivere, di un umile, mite e possente piacere di esistere e di fiorire, sotto il sole di Dio. Elisabetta ha iniziato a battere il ritmo, e Maria intona la melodia, diventa un fiume di canto, di salmo, di danza. Le parole di Elisabetta provocano una esplosione di lode e di stupore: magnificat. I primi due profeti del Nuovo Testamento sono due madri con una vita nuova, che balza su dal grembo, e afferma: «Ci sono!». E da loro imparo che la fede e il cristianesimo sono questo: una presenza nella mia esistenza. Un abbraccio nella mia solitudine. Qualcuno che viene e mi consegna cose che neppure osavo pensare.

Natale è la convinzione santa che l'uomo ha Dio nel sangue; che dentro il battito umile e testardo del mio cuore palpita un altro cuore che – come nelle madri in attesa – batte appena sotto il mio. E lo sostiene. E non si spegne più.

Rimessi in cammino nell'ascolto

CON PIEDI PRONTI

Alcuni testi per riflettere,
confrontarsi, pregare

Con l'avvicinarsi del Natale, la vita si accelera: finisce la scuola e il lavoro, almeno per alcuni; si fanno i preparativi per vivere in famiglia momenti di festa e distensione; qualcuno farà anche qualche giorno di vacanza. Tutti vanno di **fretta** perché sanno che ci sarà un tempo per sostare e fermarsi. Anche Maria, la mamma di Gesù, si muove in fretta verso sua cugina Elisabetta, dopo essere stata raggiunta dall'arcangelo Gabriele.

Non può stare a casa e non può stare inerte. Quanto aveva ascoltato dall'angelo aveva fatto nascere in lei il desiderio di vedere l'opera di Dio anche fuori di sé.

Per questo, in fretta, senza tentennamenti e indugi, si incammina verso la casa di Zaccaria. Non è la fretta dunque di chi deve fare l'ultima compera, perché poi il negozio chiude. È la fretta di chi desidera incontrare **l'opera di Dio** nel fratello e nella sorella, di chi è pronto a lasciarsi sorprendere dall'inedito di Dio che fa concepire la vergine come la donna ormai anziana. Se la fretta è una cattiva consigliera perché ci porta a fare le cose male e superfi-

cialmente, esiste pure una fretta 'buona' che è frutto di un buon ascolto che sa farsi subito azione, cammino, incontro, dialogo.

Nel Natale, ormai alle porte, celebriamo il **dialogo** tra Dio e l'uomo, **l'incontro** tra la nostra paura e l'amore di Dio, il **cammino** del Figlio del Padre che viene incontro a noi per essere nostro fratello.

a cura di don Maurizio Girolami

Una testimonianza ...

Mentre sente i genitori discutere nella stanza accanto, Giada cerca di concentrarsi sulla musica mentre si guarda allo specchio. Non si piace, con tutti quei chili di troppo. Nemmeno con la nuova felpa di Ber-shka, talmente larga e lunga da farle da vestito.

Da mesi, ormai, cerca di placare l'ansia, e quello stato di disagio interiore non ben definito, ingurgitando qualsiasi cosa, a qualsiasi ora. Salvo poi pentirsene. La mamma allora le compra i cibi light, come da sua richiesta, ma a 17 anni non è facile trovare un equilibrio nel rapporto col cibo.

Giada sa che i suoi genitori le vogliono bene, anche se tra loro le cose a volte non girano per il verso giusto e sa anche che Dio Padre la ama - il don, del resto, lo ripete spesso! - e, vista la sua disponibilità e il suo buon cuore, c'è da credergli. "Allora, Padre, aiutami!" risuona nel suo intimo come un grido.

Di lì a poco, Giada si rasserena: "Oggi è venerdì, sta-

sera c'è l'appuntamento in parrocchia con il gruppo adolescenti!”.

Lì la fame e le tensioni si allentano, ritrova gli amici e si trattano argomenti che trova quasi sempre interessanti. L'ultimo, poi, proprio non se lo aspettava: l'ospite speciale che era stato invitato sembrava venuto apposta per lei! Ha presentato la community di OA (Overeaters Anonymous) e Giada, dopo averne parlato con i suoi, ha deciso di intraprendervi un percorso.

In questo nuovo gruppo si è sentita da subito accolta e a suo agio, ed è rimasta colpita dall'invito della sua tutor ad affidare ogni giorno il suo rapporto con il cibo al Signore, cosa che ha fatto volentieri.

Giada sente una nuova gratitudine nel cuore: “È proprio vero, Signore, che tu ami i tuoi figli, li raggiungi arrivando da vie inaspettate, e apri strade nuove!”.

L'ascolto ... in famiglia

Il bambino nella pancia di Elisabetta sussulta, esulta di gioia perché avverte la presenza di Gesù, e la gioia lo invade.

Dobbiamo però ammettere che, nonostante la consapevolezza dell'importanza della presenza di Dio nella nostra vita, nella quotidianità non è facile suscitare spontaneamente come fa Giovanni Battista nella pancia di sua mamma. La routine, stanchezza, il nervosismo - che a volte ci fanno perdere di vista

obiettivi importanti - ci tolgono questa spontaneità e a volte ci fanno vivere le giornate con pesantezza, tenendo lo sguardo rivolto verso il basso.

Nella vita di tutti i giorni non ci sono sempre eventi eclatanti, straordinari, ma noi come famiglia ci rendiamo conto di come sia importante vivere i piccoli e grandi eventi ordinari con passione e consapevolezza di non essere soli.

La passione per la vita ci trasporta e ci aiuta a sfondare il muro delle preoccupazioni quotidiane legate al lavoro e alle cose concrete da svolgere: ogni giorno c'è uno o più motivi per essere felici! I bambini ne sono un esempio, quando sottolineano con entusiasmo l'importanza dello stare in famiglia, di giocare con gli amici, o la possibilità di realizzare ciò che li diverte e li fa stare bene.

LA PAROLA ALL'OPERA D'ARTE

L'ALBERO DELLA VITA

Keith Haring - 1985

Keith Haring (Usa 1958 –1990) è stato un Pittore e writer di fama mondiale, unico e facilmente riconoscibile per il suo stile “semplice” e festoso. Le sue opere rappresentano con colori vivaci cani, uomini, bambini, angeli, cartoon, con l'inconfondibile e spessa linea nera che delimita le figure.

Le immagini apparentemente semplici narrano i temi a lui più cari: l'Aids (per cui è morto a soli 31 anni), il raz-

QUARTA SETTIMANA DI AVVENTO



zismo, l'ingiustizia sociale, la droga, il capitalismo, ma anche l'amore e la felicità.

Le sue opere sono state realizzate su muri, capi d'abbigliamento, plastica recuperata. Desiderava che l'arte fosse vissuta da tutti e a portata di tutti, fuori dalle gallerie.

Dipinse questo "albero della vita" dopo la morte di una sua amica Keith Haring.

Non un quadro dai colori smorzati, triste e intriso di rassegnazione, ma un'opera dove tutto sa di vita e di gioia, dai colori alle linee che segnano i movimenti dei rami e delle foglie.

L'artista "cita" la tradizione cristiana (ma anche celtica) dell'albero della vita.

UN INNO ALLA VITA, così potremmo definirlo. Il verde del tronco e dei rami possiamo leggerlo come simbolo di speranza, di vita che rinasce; il fuxia dello sfondo

è l'armonia collante dell'agire, la passione di credere e combattere per i propri ideali; il giallo è il colore della positività, del calore, della gioia. Gli omini gialli come frutti maturi nella parte inferiore dell'immagine danzano riconoscenti di gioia attorno all'albero della vita ... attorno alla croce di Gesù in piena armonia gli uni con gli altri!! Prepariamoci alla venuta di Gesù in mezzo a noi: sussultiamo di gioia, di gioia grande, di gioia che non conosce tramonto, di gioia che sempre si rinnova!

Pregghiera

Vieni, Spirito Santo,
vieni, Spirito consolatore,
vieni e consola il cuore di ogni uomo
che piange lacrime di disperazione.

Vieni, Spirito Santo,
vieni, Spirito della luce,
vieni e libera il cuore di ogni uomo
dalle tenebre del peccato.

Vieni, Spirito Santo,
vieni, Spirito di verità e di amore,
vieni e ricolma il cuore di ogni uomo,
che senz'amore e verità non può vivere.

Vieni, Spirito Santo,
vieni, Spirito della vita e della gioia,
vieni e dona a ogni uomo la piena comunione
con te, con il Padre e con il Figlio,
nella vita e nella gioia eterna,
per cui è stato creato e a cui è destinato.

(Giovanni Paolo II)

Iniziative di carità nel tempo di Avvento

Il Gruppo Caritas parrocchiale, a nome di tutta la nostra comunità, continua con dedizione la sua opera di attenzione alle povertà e alle fragilità del territorio.

Nell'ascolto i volontari offrono alle famiglie o ai singoli in difficoltà collaborazione attraverso le borse spesa e il sostegno economico (affitti, bollette, necessità urgenti, spese mensa scolastica).

Le famiglie indigenti attualmente accompagnate e sostenute sono più di 50.

In questo tempo di Avvento vorremmo sostenere la preziosa opera del GRUPPO CARITAS PARROCCHIALE con la raccolta di MATERIALE E ALIMENTI.

In particolare raccogliamo:

- Materiale per l'igiene personale degli adulti (sapone, shampoo, dentifricio, spazzolino, ...)
- Materiale per l'igiene personale specifico per bambini (sapone, shampoo, dentifricio, spazzolino, ...)
- Materiale per la pulizia e l'igiene della casa
- Scatolette di tonno
- Scatolette di carne
- Olio di oliva
- Passata di pomodoro
- Scatole di legumi (fagioli, lenticchie, piselli)

Iniziative di carità nel tempo di Avvento

In questi giorni abbiamo ricevuto attraverso il gruppo Petropolis questo appello:

«Te scrivo perchè siamo in difficoltà per chiudere il anno.

La diminuzione delle donazioni esterne, la pandemia con la fame e disoccupazione ci hanno messo in difficoltà.

Stiamo cercando de trovare qualche soldi qui in Brasile, partecipando nei diversi bandi sociali delle Fondazioni e Istituti locali. Per il prossimo anno dovremo chiudere alcuni programmi de lavoro e aggiustare le attività d'accordo con le risorse.

Sappiamo che anche li da voi ci sono difficoltà. Ma te domando se tu e Il Gruppo Petropolis non possono fare una Campagna speciale de Natale per aiutarci a chiudere Il 2021.

Te ringrazio de cuore tutto quel che puoi fare.

Il resto lo lasciamo al Signore ...

Te abbraccio e te auguro salute e pace!».

Waldemar Boff

In questo tempo di Avvento vorremmo sostenere con la RACCOLTA DI OFFERTE IN DENARO a favore del PROGETTO AGUA DOCE.

Il progetto avviato da Waldemar Boff e la moglie Regina si sviluppa nel bacino del Rio Surui che nasce dalle montagne di Petropolis e sfocia nella baia di Guanabara, su cui si affaccia Rio de Janeiro - BRASILE.

La tavola è segno di possibilità d'incontro e di necessaria e costruttiva condivisione.

Intorno alla tavola si parla e ci si ascolta.

Intorno alla tavola si elaborano idee, progetti e strategie con passione, partecipazione, entusiasmo, competenze, intelligenza, cuore e attenzione verso chi, sopra il proprio tavolo ha sempre meno se non proprio nulla da porvi.

C'è bisogno e voglia di una tavola per tutti.

Iniziative di carità nel tempo di Avvento

Partendo da queste considerazioni il gruppo Petropolis ha cercato di coinvolgere trasversalmente la comunità di Rorai proponendo varie iniziative ai bambini e alle famiglie della scuola materna, ai ragazzi del catechismo con le catechiste e al mondo adulto.

Ci piace ricordare l'attività svolta insieme ai ragazzi delle scuole medie, ai loro catechisti e ad alcune nonne pasticciare durante un fine settimana di settembre 2011: nelle cucine dell'oratorio sono state prodotte torte e dolci, da mattina a sera, per poi essere vendute nel banchetto allestito fuori dalla chiesa. Le foto esposte testimoniano il grande entusiasmo dei partecipanti grazie al quale sono stati raccolti circa 1.700€ destinati a sostenere la scuola materna "Camino do Incontro" nella favela della Baixada Fluminense di Rio de Janeiro

L'idea che abbiamo condiviso con i nostri amici che operano e vivono il disagio nelle favelas brasiliane e, soprattutto, con i nostri Don, è stata la valorizzazione del pane e dell'acqua in quanto alimenti primari per la sussistenza e quali elementi da condividere in una "immaginata mensa comunitaria", dove le relazioni hanno insaporito il pranzo in un clima di festa e crescita reciproca.

Il stare insieme a tavola assume un valore sacro, solenne quando impariamo a nutrirci delle esperienze di vita altrui, quando riusciamo capire che anche la persona più disperata che possiamo trovarci di fronte, ha una sua dignità, una sete di giustizia, una storia, ma soprattutto un volto, anche se non possiede niente.

Gli animatori di Rorai Grande di rientro dall'esperienza fatta nel 2004 nelle favelas brasiliane come prima cosa ci hanno raccontato: "andando a trovare le famiglie nelle loro baracche di lamiera venivamo puntualmente invitati ad entrare a bere un caffè. Persone che non possedeva nulla, mettevano a nostra disposizione il NULLA di cui disponevano. La sensazione era di avere davanti a noi un pove-

Iniziative di carità nel tempo di Avvento

raccio, un disperato, che nello stesso tempo ti donava il suo cuore non potendoti dare nient'altro".

Ci sentiamo in dovere di riconoscere un'immensa gratitudine a coloro che come Waldemar Boff, la sua famiglia e l'associazione Agua Doce continuano ad operare con tanta passione e anche con tanta quotidiana fatica, per dare voce e dignità a chi non ne ha. Ma soprattutto anche di essere una preziosa "spina nel fianco" che mette in discussione la nostra Fede e ci sprona a vivere con uno stile imperniato sull'essenziale.

Agua Doce è un'associazione, fondata da Waldemar Boff, che opera nelle favelas di Petropolis e della Baixada Fluminense - Rio de Janeiro. Numerosi e variegati sono i programmi di lavoro in corso: dagli asili comunitari al corso di formazione agricolo, dall'accompagnamento degli anziani ai minori a rischio, dai corsi di nutrizione e salute, alla promozione dell'agricoltura e della medicina familiare, al recupero delle fonti di acqua naturali, all'educazione ambientale con corsi ai ragazzi nelle scuole e con gli adulti nella favelas presso la Casa della Natura e la biblioteca ecologica.

Il progetto si sviluppa nel bacino del rio Surui che nasce dalle montagne di Petropolis e sfocia nella baia di Guanabara, su cui si affaccia Rio de Janeiro. In quest'area 1.000 famiglie senza tetto occupano la foresta in modo disordinato. Alberi, fiumi e fonti sono minacciati. Le famiglie producono individualmente con poca organizzazione usando concimi e pesticidi chimici senza nessuna informazione. Le sponde del fiume sono occupate da famiglie povere con costruzioni di fortuna che gettano i rifiuti direttamente nel fiume.

Vita di Comunità

CELEBRAZIONI NATALIZIE

VENERDÌ 24 DICEMBRE

- Un sacerdote sarà a disposizione in chiesa per le confessioni dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle 18.00
- S. Messa della notte ore 22.00 in oratorio (via Pedron 13)

SABATO 25 DICEMBRE - Natale del Signore

- Ss. Messe ore 9.00 - 11.00 - 18.00 in oratorio (via Pedron 13)

DOMENICA 26 DICEMBRE - S. Famiglia di Nazaret

- Ss. Messe ore 9.00 - 11.00 - 18.00 in oratorio

VENERÌ 31 DICEMBRE 2021

- S. Messa e canto del 'Te Deum' ore 18.00 in chiesa

SABATO 1 GENNAIO 2022 - SS. Madre di Dio

- Ss. Messe 9.00 - 11.00 - 18.00 in in chiesa

DOMENICA 2 GENNAIO - Il domenica dopo Natale

- Ss. Messe ore 9.00 - 11.00 - 18.00 in oratorio

MERCOLEDÌ 5 GENNAIO

- Benedizione acqua, sale, frutta ore 15.00 in oratorio
- S. Messa ore 18.00 in oratorio

GIOVEDÌ 6 GENNAIO - Epifania del Signore

- Ss. Messe ore 9.00 - 11.00 - 18.00 in oratorio
- Benedizione dei bambini ore 15.30 in oratorio

DOMENICA 9 GENNAIO – Battesimo di Gesù

- Ss. Messe ore 9.00 - 11.00 - 18.00 in oratorio

Secondo le norme vigenti, in questo tempo di pandemia, i posti disponibili a sedere per la celebrazione in oratorio (via Pedron 13) presso la sala "don Veriano" sono 190.

Chiediamo ai fedeli di:

- arrivare per tempo;
- mantenere il distanziamento fisico in ingresso e in uscita.
- Ad ogni celebrazione raggiunto il numero massimo consentito in sala non sarà più permesso accerdevi.
- Non sono previste prenotazioni.

Cenone di Capodanno in oratorio



31 dicembre 2021 ore 20.00

Una festa per le famiglie, in semplicità e allegria ...

menù adulti

ANTIPASTO

Chi ben comincia ... prepara il palato!
tris di affettati e di formaggi
insalata russa

PRIMO

*Aspettando il nuovo anno qualcosa si butta ...
ma la tradizione si conserva!*
lasagne della nonna al ragù
orecchiette alle cime di rapa

SECONDO

*Può mancare alla festa l'ospite più atteso
con i suoi fans? Facciamo posto al Re ...*
arrosto di vitello all'arancia su letto di carotine
piselli con pancetta, puré di patate

sgroppino, frutta fresca
panettone e pandoro
spumante - vino - acqua - caffè

DOPO LA MEZZANOTTE

Salutiamo il nuovo anno con gusto ed abbondanza!
muset con lenticchie

CONTRIBUTO € 30

menù bambini

ANTIPASTO

tris di affettati e di formaggi
insalata russa

PRIMO

lasagne della nonna al ragù

SECONDO

arrosto di vitello all'arancia su letto di carotine
piselli con pancetta, puré di patate

frutta fresca
panettone e pandoro, acqua

CONTRIBUTO € 15



INFORMAZIONI & ISCRIZIONI

Parrocchia San Lorenzo - Rorai Grande (tel. 0434 361001)
da venerdì 10 a lunedì 20 dicembre 2021 dalle 8.30 alle 11.30
o fino a esaurimento dei posti disponibili

Secondo le disposizioni del periodo ai partecipanti è chiesto il GREEN PASS RAFFORZATO,
la mascherina, l'igienizzazione delle mani.

L'allestimento della sala rispetterà le misure atte a prevenire il contagio da Covid-19.

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

def. Ester in Grammatica di anni 92

def. Di Forti Sergio di anni 59

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



Raccolta tappi di plastica e sughero

Una bella occasione per vivere insieme una atto di solidarietà in favore della «VIA DI NATALE».

V'invitiamo a raccogliere i tappi di plastica (i tappi sono fatti in un materiale particolare [polietilene-Pe] diverso da quello delle comuni bottiglie) e di sughero. Portateli in Canonica o depositateli nel contenitore all'ingresso della nostra chiesa.

La parrocchia in internet

E' presente in **Facebook: parrocchiaroraigrande**

E' possibile iscriversi alla **lista parrocchiale**, inviando una e-mail di richiesta, per ricevere settimanalmente, via e-mail, il libretto parrocchiale domenicale contenente commenti, testi di riflessione e avvisi.

www.parrocchiaroraigrande.it

e-mail: parrocchiaroraigrande@gmail.com

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 19 AL 26 DICEMBRE 2021

Domenica 19 dicembre - IV di Avvento

09.00 def. Umberto, Luisa, Maria, Italo

11.00 def. Vittoria

18.00 def. Paolo

def. Gianfranco

Lunedì 20 dicembre

18.00 def. Ida Gasparollo

Martedì 21 dicembre

18.00 def. Ermanna Pellizzoni

def. Bruno

def. Luigi Cipolat

Mercoledì 22 dicembre

18.00 def. Antonio

def. Eda Mozzon

def. Sebastiano Bortolin e Emilia Corazza

Giovedì 23 dicembre

18.00 per la Comunità

Venerdì 24 dicembre

22.00 def. fam. Melina, Fantuzzi, Venerus

def. Bice e Luigi

Sabato 25 dicembre - Natale del Signore

09.00 def. Pietro, Anna, Attilio

11.00 def. Ines, Luigia, Ermanna, Luigi Pellizzoni

def. Anny

18.00 def. Vanda Varnier

Domenica 26 dicembre - Santa Famiglia di Nazaret

09.00 per la Comunità

11.00 def. Luigi Turrin

18.00 secondo intenzione

CANTI PER LA CELEBRAZIONE

DIO S'È FATTO COME NOI

Dio s'è fatto come noi, per farci come Lui.

Vieni, Gesù, resta con noi!
Resta con noi!

Viene dal grembo di una donna, la Vergine Maria.

Tutta la storia lo aspettava, il nostro Salvatore.

Egli era un uomo come noi, e ci ha chiamato amici.

Egli ci ha dato la sua vita, insieme a questo pane.

Noi che mangiamo questo pane, saremo tutti amici.

Noi che crediamo nel suo amore, vedremo la sua gloria.

Vieni, Signore, in mezzo a noi, resta con noi per sempre.

SI ACCENDE UNA LUCE

IV AVVENTO

Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.

Il coro celeste: "Pace - dirà -
a voi di buona volontà.

Lieti cantate gloria al Signor: Nascerà il redentor!
Lieti cantate gloria al Signor: Nascerà il redentor.

SALVE MADRE DELL'AMORE

**Salve madre dell'amore,
salve fonte della vita!
Come una mamma vivi accanto a noi
come una mamma!**

Se sentiremo il tuo amore,
se seguiremo la tua voce,
se vestiremo la tua forza
cambieremo il mondo, Maria!

Tu sei come noi, tu fiore della terra;
tu sei tra noi la madre di Dio!

Resta in mezzo a noi tu sorriso della terra;
attorno a te la fede ci unirà!

BEATI QUELLI CHE ASCOLTANO

**Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio,
e la vivono ogni giorno.**

La tua Parola ha creato l'universo
tutta la terra ci parla di te Signore.

La tua Parola si è fatta uno di noi
mostraci il tuo volto, Signore.

Tu sei il Cristo, la Parola di Dio vivente,
che oggi parla al mondo con la Chiesa.

Parlaci della tua verità, Signore:
ci renderemo testimoni della tua Parola.

TU SEI LA MIA VITA

Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua parola io camminerò,
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
**Non avrò paura sai, se tu sei con me:
io ti prego resta con me.**

Credo in Te, Signore, nato da Maria,
Figlio eterno e Santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi,
una cosa sola con il Padre e con i tuoi:
**fino a quando, io lo so, tu ritornerai,
per aprirci il regno di Dio.**

Tu sei la mia forza, altro io non ho.
Tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà.
So che la tua mano forte non mi lascerà.
**So che da ogni male tu mi libererai
e nel tuo perdono vivrò.**

Padre della vita, noi crediamo in te.
Figlio Salvatore, noi speriamo in te.
Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi.
Tu da mille strade ci raduni in unità:
**e per mille strade poi, dove tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.**

SE M'ACCOGLI

Tra le mani non ho niente, spero che m'accoglierai,
chiedo solo di restare accanto a te.

Sono ricco solamente dell'amore che mi dai:
è per quelli che non l'hanno avuto mai.

**Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò,
e per sempre la tua strada la mia strada resterà,
nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai,
con la mano nella tua camminerò.**

Io ti prego con il cuore, so che tu mi ascolterai,
rendi forte la mia fede più che mai.
Tieni accesa la mia luce fino al giorno che tu sai,
con i miei fratelli incontro a te verrò.

**Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò,
e per sempre la tua strada la mia strada resterà,
nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai,
con la mano nella tua camminerò.**